

**Archivi
Donne Ticino**

Rapporto annuale 2025

In copertina

Operaie ticinesi ospiti del convitto di
Mels (San Gallo) circa 1920
©Archivi Donne Ticino

Immagini

Selezione fotografica

Per il rapporto di attività è stata scelta una selezione di fotografie provenienti dai nostri archivi che rimandano all'attività di ADT e all'impegno comune.

Le immagini di gruppo, che illustrano momenti legati al lavoro femminile nella sua dimensione collettiva, riflettono lo spirito dell'associazione e il suo operare come spazio di incontro e di costruzione della memoria femminile comune.

Rapporto d'attività 2025
Archivi Donne Ticino
Massagno, primavera 2026

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Repubblica e Cantone
Ticino



Dal 2001 Archivi Donne Ticino (ADT) ricerca e conserva fonti, materiali iconografici e testimonianze orali che documentano la storia delle donne in Ticino. Svolge inoltre un'intensa attività di consulenza e mediazione culturale e incoraggia la ricerca scientifica.

L'archivio

Conserva fondi privati, di associazioni femminili e di numerose istituzioni, oltre a un'ampia raccolta documentaria di biografie femminili (Tracce di Donne). Questo cospicuo patrimonio archivistico è accessibile a tutte le persone interessate.

La biblioteca

Comprende oltre 7'000 volumi su argomenti di vario genere: storia delle donne e del femminismo, studi di genere, testi di autrici ticinesi, letteratura femminile svizzera e internazionale, cataloghi di artiste, nonché raccolte di riviste femminili e femministe. Tutti i titoli sono catalogati nel Sistema Bibliotecario Ticinese e sono reperibili online.

Progetti e pubblicazioni

ADT promuove progetti di ricerca nell'ambito della storia delle donne e di genere. La collana di pubblicazioni Quaderni degli Archivi Donne Ticino propone regolarmente ricerche e monografie incentrate su questi argomenti.

Mediazione culturale

ADT collabora da anni con gli istituti scolastici cantonali e con diverse istituzioni pubbliche e private, proponendo interventi tematici, conferenze, visite guidate ed eventi legati alla storia delle donne e di genere.

Uno sguardo sul 2025	5
----------------------	---

Chi siamo	8
-----------	---

L'associazione Archivi Donne Ticino	
Il team operativo	
Il Comitato	
Il volontariato	
La rete: collaborazioni istituzionali	
La comunità d'interesse Archivi Donne (IG Frauenarchive)	

Principali realizzazioni	15
--------------------------	----

L'archivio	
Attività di ricerca	
Collaborazioni	
La biblioteca	
Circolo di lettura: L'inchiostro delle donne	
Pubblicazioni - I Quaderni degli Archivi Donne Ticino	
Centro di competenza	
Comunicazione	

Mediazione culturale	29
----------------------	----

Istituti scolastici cantonali	
Premio LAM Archivi Donne Ticino	
Eventi, presentazioni e conferenze 2025	

Consuntivo finanziario	36
------------------------	----

Progetti in corso e nuove prospettive	37
---------------------------------------	----

Uno sguardo sul 2025



Per la nostra associazione questo è stato un anno di cambiamenti, che ha permesso di avviare alcuni grandi progetti. Si è intensificata la collaborazione con le istituzioni attive sul territorio svizzero che operano nel campo della conservazione della memoria femminile e della diffusione della storia delle donne.

Nel 2025 ADT ha messo a punto la sua strategia per il triennio 2026-2028. Il nuovo documento strategico si fonda su quattro elementi chiave:

- il miglioramento dell'accessibilità all'archivio tramite la digitalizzazione degli inventari e del patrimonio iconografico;
- la valorizzazione delle risorse archivistiche attraverso lo sviluppo di sinergie con istituti scolastici, università ed enti culturali e la creazione di materiali e progetti per iniziative formative;
- l'ampliamento delle collaborazioni con associazioni ed enti che perseguono finalità analoghe alle nostre, sia sul piano regionale che a livello svizzero;
- l'ottimizzazione della struttura amministrativa e la ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Per garantire la conservazione, l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio archivistico la transizione verso il digitale costituisce un passo essenziale. La digitalizzazione dei materiali conservati tutela la memoria collettiva, evidenziando la pluralità delle esperienze femminili, e trasforma l'archivio in uno spazio di condivisione. Con il costante incremento dei fondi, anche per ADT è improrogabile assicurare un trattamento dei documenti dell'archivio che risponda ai criteri e alle esigenze più attuali, al fine di garantire all'utenza modalità di consultazione più rapide e mirate. Consente inoltre di colmare il divario tecnologico rispetto ad altre istituzioni svizzere, migliorando l'efficienza gestionale e ottimizzando le risorse. Il progetto di informatizzazione e riorganizzazione dello spazio digitale messo a punto dal team di ADT dovrebbe concludersi entro due anni.

Il 2026 segnerà i 25 anni di ADT. Ci stiamo preparando a questo traguardo significativo per celebrarne la storia e rendere omaggio al grande impegno e allo spirito d'iniziativa di chi ci ha preceduto: a quel piccolo gruppo di donne, che nel 2001, superando numerosi ostacoli e pregiudizi ancora radicati, dedicarono energia e passione alla fondazione della nostra associazione. Grazie al loro straordinario lavoro sono riuscite a salvare dall'oblio materiali preziosi, e con essi la memoria del passato delle donne ticinesi.

Chi siamo



In oltre due decenni, l'Associazione Archivi Donne Ticino (ADT), si è profilata quale centro di competenza e di consulenza per ricercatrici e ricercatori, istituzioni ed enti pubblici e privati e per tutte le persone interessate a conoscere e ad approfondire il ruolo delle donne nella storia nel nostro Cantone.

Oltre ai materiali conservati nell'archivio, ADT dispone di una biblioteca, che raccoglie più di 7'000 libri, tra cui un buon numero di volumi rari, frutto di donazioni e di lasciti da parte di privati.

ADT svolge inoltre un'ampia attività di mediazione culturale. Propone regolarmente conferenze e interventi di varia natura rivolti agli istituti scolastici del Cantone e ai pubblici interessati che ne fanno richiesta. Anche attraverso questo lavoro ADT si impegna a promuovere una cultura più consapevole della dimensione di genere, in grado di riconoscere le discriminazioni e i processi storici e strutturali su cui si fondano le disparità.

ADT finanzia le proprie attività grazie alle quote sociali di socie e soci, al sostegno regolare del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS). A ciò si aggiungono i contributi di alcune fondazioni private ed elargizioni da parte di persone fisiche. Una parte significativa delle entrate è invece vincolata alla realizzazione di progetti specifici, sostenuti da partner pubblici e privati.

Team operativo

Collaboratrice scientifica	Alice Gianola (40%)
Collaboratrice amministrativa	Cassandra Salis (20%)
Collaboratrice comunicazione	Giada Olivotto (10%)
Bibliotecaria	Cristina Rickenbach
Contabile	Mariagrazia Citella Proietti

Comitato

Il Comitato di ADT, composto da sette persone, si riunisce a scadenza mensile e supervisiona il lavoro del team operativo. L'attività dell'associazione può contare sul sostegno fattivo di 267 socie e soci.

Presidente	Yvonne Pesenti Salazar, Dr. phil. in Storia, ricercatrice
Vicepresidente	Nicoletta Solcà, Laurea in Storia, responsabile d'archivio
Membre di comitato	Susanna Castelletti, Laurea in Storia, docente Marika Congestri, Dr. phil. in Storia, docente Giulia Giabbani, Laurea in Storia, docente Giorgia Sassi, Laurea in Letteratura e Filologia Italiane, docente

Il volontariato

Per ADT il lavoro e l'impegno di volontarie e volontari rappresentano una risorsa essenziale: permettono di compensare i limiti con cui l'associazione è confrontata in termini di personale retribuito e contribuiscono nel contempo a diffondere la missione e lo spirito di ADT presso più ampie cerchie della popolazione. Per studentesse e studenti, il volontariato in archivio o uno stage possono diventare un'esperienza formativa significativa.

Il lavoro di volontariato è stato anche quest'anno fondamentale: ha totalizzato un montante di oltre 3'000 ore, il che corrisponde a un valore complessivo di circa CHF 76'000.-. I compiti delle volontarie hanno toccato anche quest'anno gli ambiti più disparati: la catalogazione di libri, il riordino di fondi archivistici, nonché vari lavori manuali e amministrativi e il sostegno logistico in occasione di eventi pubblici.

Ringraziamo di cuore Pamela Blakey, Iris Frowein Nouwen, Cristina Rickenbach, Tamara Robbiani, Monica Giorgi-Cerutti, Anna-Marie Le Roux e Rosemarie Weibel per il loro prezioso contributo.

Grazie alla collaborazione con varie istanze pubbliche e private sul territorio cantonale e nazionale, ADT è inserita in un'importante rete di contatti che favorisce gli scambi di esperienze e conoscenze e rafforza il nostro ruolo in campo storiografico e archivistico.

Sul piano cantonale, ADT ha stipulato nel 2020 una convenzione con l'Archivio di Stato. L'accordo garantisce che i materiali depositati nel nostro archivio vengano conservati anche nel caso in cui la nostra associazione dovesse cessare di esistere, preservando così l'importante patrimonio di fonti relativo alla storia delle donne che ADT è riuscita a far riemergere negli anni.

Una convenzione analoga è stata siglata con il Sistema Bibliotecario Cantonale (SBT). Grazie al catalogo online e ai prestiti interbibliotecari la nostra collezione libraria è immediatamente reperibile. L'accordo consente alla nostra biblioteca di posizionarsi in modo più semplice ed efficace nel panorama delle biblioteche del Cantone, garantendo altresì la conservazione sul lungo termine del patrimonio librario di ADT.

Nel 2025, ADT ha sottoscritto con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport una convenzione triennale. Per ADT ciò rappresenta un importante traguardo e sottolinea l'importanza del nostro lavoro e degli sforzi fatti per oltre due decenni per la conservazione della storia delle donne ticinesi. Con la definizione della nuova strategia (2026-2028) e l'avvio del progetto di digitalizzazione ADT è entrata in una nuova fase di sviluppo, la cui validità è riconosciuta anche dagli enti cantonali.

ADT viene contattata sempre più frequentemente da istituzioni e associazioni che sollecitano collaborazioni di vario genere – sia puntuali che ricorrenti. Tra i nostri partner istituzionali vi è la Commissione consultiva per le pari

opportunità (CCPO), con la quale nel 2025 è stato avviato un progetto espositivo per le scuole e il grande pubblico. Durante il 2025 abbiamo inoltre collaborato con la Fondazione Sasso Corbaro di Bellinzona nell'ambito della Summer School Maternità e Medical Humanities. Come negli anni passati, ADT ha partecipato al progetto Generando, realizzato a livello cantonale con il contributo del Percento Culturale Migros. Generando ha sostenuto la realizzazione di materiali didattici destinati all'insegnamento della storia nelle scuole.

Nel corso del 2025 si è rafforzata anche la collaborazione con la Fondazione Gosteli di Berna, archivio di importanza nazionale per la storia delle donne. Lo scambio regolare con le collaboratrici della Fondazione Gosteli è un'importante occasione di confronto su attività e obiettivi comuni – ad esempio la digitalizzazione dei materiali d'archivio, le collaborazioni nell'ambito della didattica della storia, vari tipi di eventi promozionali.

Nella seconda metà dell'anno abbiamo posto le basi per una collaborazione a lungo termine nell'ambito di un progetto didattico su scala nazionale, che prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per l'insegnamento della storia. Questa metterà a disposizione di docenti e studenti documenti d'archivio riguardanti la storia delle donne e di genere, permettendo di lavorare con materiali originali (testi, documenti, fotografie, filmati) nelle quattro lingue nazionali, forniti da archivi e istituzioni regionali. Durante le lezioni e le attività di approfondimento concernenti la storia delle donne in Svizzera si potranno così evidenziare aspetti condivisi e peculiarità regionali.

A livello nazionale ADT collabora anche con altri archivi che perseguono finalità analoghe. Nel 2023 ADT ha contribuito alla fondazione della Comunità di Interesse Archivi delle Donne, nata per favorire la cooperazione tra istituzioni che si occupano di promuovere la conoscenza della storia delle donne svizzere. L'obiettivo dell'associazione, di cui fanno parte nove istituzioni attive in varie regioni, è facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze tra i chi opera in questo settore. Se ritenuto necessario, e a seconda delle possibilità, possono essere avviati progetti comuni volti a rafforzare in modo coordinato la visibilità pubblica e il riconoscimento politico degli archivi delle donne in Svizzera, e di garantire loro un finanziamento duraturo. Grazie a questo sodalizio un centro di competenza come ADT è in grado di ampliare i propri orizzonti e raggiungere nuovi importanti traguardi, pur rimanendo profondamente radicato nel proprio territorio di riferimento.

Nel 2025, la Comunità di Interesse Archivi delle Donne ha partecipato, insieme ad altre istituzioni culturali, a un bando di concorso dell'Ufficio Federale della Cultura per la creazione di una rete dedicata alla storia della parità in Svizzera. Il progetto, coordinato dalla Fondazione Gosteli, ha convinto la giuria, aggiudicandosi un sostegno sull'arco di tre anni. Scopo del progetto, che prenderà avvio nel 2026, è la creazione di un centro di competenze che metta in rete tutte le istituzioni presenti sul territorio della Confederazione che si occupano di storia delle donne e della parità. ADT sarà attivamente coinvolta nella creazione dei contenuti di questa piattaforma.

Principali realizzazioni



Gli archivi di ADT conservano lasciti di persone singole, nonché materiali appartenenti ad associazioni, istituzioni e movimenti femminili ticinesi. Questa documentazione si estende su un arco temporale che va dalla seconda metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri.

Alla fine del 2025 i fondi depositati presso ADT erano in totale 162, ovvero 3 in più rispetto all'anno precedente. Inoltre, diversi fondi esistenti sono stati completati con nuove donazioni. Grazie alla generosità di associazioni e di privati il patrimonio archivistico di ADT è in continua crescita, il che ci permette di rendere accessibile una quantità considerevole di materiali di notevole spessore, che rivestono un'importanza fondamentale per la conoscenza della storia delle donne nel nostro cantone.

Fondi archivistici: nuove acquisizioni

Famiglia Mazzoleni

Donazione di Silvia Mazzoleni di diversi materiali di famiglia, fra cui i quaderni delle elementari e un epistolario composto di cartoline appartenute ai suoi nonni.

Anita Staffieri

Donazione di Giovanni Maria Staffieri di alcune fotografie e del quaderno manoscritto di Anita Staffieri, contenente i temi svolti in classe alla Scuola Normale nell'anno scolastico 1897-1899.

Comune di Massagno

Donazione di Andrea Porrini di un opuscolo creato dal comune di Massagno nel 1969 dedicato alle sue cittadine, per trasmettere loro nozioni di civica e informazioni sul funzionamento delle istituzioni pubbliche.

Donazioni aggiuntive

Georgette Tentori Klein

Artista poliedrica, violinista e laureata in germanistica a Zurigo, dal 1920 si dedicò alle arti applicate e alla scultura, interessandosi anche di architettura. Trasferitasi a Barbengo, progettò Casa Sciaredo, uno dei primi esempi di architettura residenziale moderna in Ticino, che divenne un vivace centro culturale. Alla sua eredità è dedicata la Fondazione Sciaredo, che oggi mette la casa-atelier a disposizione di artiste e operatori culturali. Acquisizione di fotografie e di alcuni testi riguardanti le marionette.

Sorelle Maderni

Al fondo contenente materiali di Olga, Bianca e Laura Maderni sono state aggiunte cartoline e fotografie, donate da Renata Raggi-Scala.

Selezione di inventari realizzati

Riordino del fondo Casa Santa Elisabetta

Il Fondo ACSE allo stato attuale si compone di due sottofondi:

- Associazione Casa Santa Elisabetta
- Documenti personali, divisi per ente: Casa Santa Elisabetta, Punti d'Incontro e Angolo di Ascolto. I materiali sono consultabili per motivi personali o di ricerca, previa autorizzazione dell'associazione.

Fondata a Lugano nel 1947 per volere del Terz'Ordine francescano della Svizzera italiana, Casa Santa Elisabetta è stata creata per dare un rifugio a ragazze madri nubili. Nel corso di oltre 75 anni ha ampliato il proprio ambito di intervento, includendo il sostegno a donne vittime di violenza domestica e donne con dipendenze. Una storia che mostra un costante adattamento alle sfide sociali, mantenendo sempre al centro la cura di madri e bambini in difficoltà.

Dopo dieci anni di lavoro il riordino del materiale, che si compone di 79 scatole, è ora completo.

Riordino del fondo Sorelle Maderni

Il fondo si compone di 18 scatole.

Allo stato attuale, il fondo si divide in cinque sezioni. Le prime tre sono determinate dalle persone, in ordine di importanza quantitativa dei materiali archiviati: Olga, Bianca e Laura.

Seguono la sezione documenti comuni riguardanti le tre sorelle (in cui si trovano anche alcuni documenti riguardanti altre due sorelle, Lina e Silvia) e quella dedicata alle fotografie.

All'interno delle prime quattro sezioni, i documenti sono riordinati per categorie tematiche: documenti ufficiali, corrispondenza, attività particolari, pubblicazioni e varia (documenti non classificabili nelle quattro precedenti categorie).

Le fotografie sono ordinate per tipo di raccolta e per persona.

Riordino a cura di Tamara Robbiani.

Riordino di parte del fondo Chiara Simoneschi Cortesi

Nove scatole riguardanti le Donne PPD.

Fondata nel 1985, l'Associazione Donne PPD nasce dall'impegno di un gruppo di donne che, sull'onda del dibattito sulla parità negli anni Ottanta, ha voluto promuovere una partecipazione attiva delle donne alla politica e nelle istituzioni. Nel corso degli anni, attraverso incontri, campagne e collaborazioni, l'associazione ha contribuito a rafforzare la presenza femminile nella vita pubblica.

Riordino a cura di Andrea Porrini.

Riordino del fondo Carla Milich-Fassbind

20 scatole riguardanti vita, lavoro, viaggi e scambi epistolari.

Carla Milich-Fassbind è stata una figura nota nel settore alberghiero, ambito in cui ha gestito attività a Rigi-Klösterli e Lugano. Nel 1950 ha sposato il pittore Adolphe Milich. La collezione di opere d'arte raccolta negli anni dalla coppia, che comprende anche opere del marito, fa parte oggi della collezione del MASI di Lugano.

Riordino a cura di Monica Delucchi.

Riordino del fondo delle Famiglie Trezzini, Bordonzotti, Respini

Il fondo documenta principalmente le vicende di quattro donne: Giuditta Trezzini in Bordonzotti (1878-1955), la figlia Alma Bordonzotti in Respini (1907-1983) e le nipoti Mariella Respini in Omarini (1936-1995) e Vanna Respini in Robadey (1938).

Il fondo si divide in cinque sottofondi:

- Famiglie Trezzini, Bordonzotti, Respini, Quattro serie: corrispondenza; finanze; fotografie e stampati
- Giuditta Bordonzotti nata Trezzini, Quattro serie: corrispondenza; fotografie; materiale scolastico; ricette

- Alma Respini nata Bordonzotti, Tre serie: corrispondenza; documenti personali; materiale scolastico
 - Vanna Robadey nata Respini, Tre serie: documenti personali; materiale scolastico; stampati
 - Mariella Omarini nata Respini, Due serie : corrispondenza e documenti personali; materiale scolastico.
- Riordino a cura di Andrea Porrini e Sara Bignasca.

ADT si focalizza da alcuni anni su nuovi indirizzi di ricerca, volti ad approfondire la dimensione sociale della storia delle donne e di genere. Questi riguardano quattro aree tematiche cruciali:

- Salute, maternità e corpo femminile;
- Movimenti migratori femminili;
- Scrittura femminile, in particolare diaristica ed epistolari;
- Costruzione dei ruoli di genere e delle politiche pubbliche ad essa collegate.

Sebbene in questi settori le esperienze di uomini e donne seguano processi e dinamiche differenti, la ricerca storica ha finora trascurato l'analisi delle specificità legate alla condizione femminile. Fenomeni ed eventi storici che si producono in questi ambiti vanno pertanto studiati e analizzati in un'ottica di genere, mettendo in luce sia le ricadute sul piano personale e collettivo, sia i significati che ne derivano.

Oltre alla ricerca mirata e sistematica di fonti e materiali, ADT promuove il riordino di fondi che rinviano, anche indirettamente, a queste tematiche e si impegna nella promozione e diffusione dei contenuti. In quest'ottica sono stati realizzati, con il sostegno di Generando, una serie di materiali didattici sul tema della migrazione femminile per le scuole medie e superiori ticinesi. Questi materiali permettono ai/docenti di includere la storia delle donne nel programma di insegnamento e valorizzano i fondi ADT quale risorsa per la didattica della storia.

Nella seconda metà del 2025, Archivi Donne Ticino ha lanciato un progetto di riordino e valorizzazione dei fondi di tre scrittrici ticinesi: Anna Gnesa, Anna Malé e Irene Marcionetti. Il progetto, curato da Giorgia Sassi e Tamara Robbiani, si prefigge di approfondire la ricerca sulla loro vita, le opere edite e inedite, la dedizione alla scrittura e il rapporto con la società. La ricerca permetterà di sviluppare un parallelismo fra le tre figure, i loro testi

e l'approccio alla scrittura, individuandone punti comuni e differenze. Verrà svolto anche uno studio sulla lingua e lo stile adottato dalle autrici. Lo studio permetterà di porre le basi per la creazione di materiali didattici e la pubblicazione di un Quaderno ADT sul tema della scrittura femminile. Il progetto ha ottenuto il sostegno della Fondazione Geiser, e di diversi patriziati del locarnese.

La biblioteca ADT offre un gran numero di testi dedicati alla storia delle donne, al femminismo e agli studi di genere, nonché opere letterarie di autrici ticinesi, svizzere e internazionali, raccolte di riviste femminili e femministe e cataloghi d'arte. Il patrimonio librario della biblioteca si arricchisce regolarmente di nuovi volumi, acquisiti sia grazie donazioni di privati, sia tramite acquisti mirati. Le donazioni rappresentano un vantaggio sul piano economico e permettono di ampliare il valore culturale della biblioteca con pubblicazioni ormai fuori commercio e spesso introvabili.

La selezione dei volumi avviene seguendo due criteri principali: la coerenza con la missione di ADT e la complementarità rispetto a quanto è presente nel catalogo del Sistema Bibliotecario Cantonale (SBT). Questo approccio rende la biblioteca un punto di riferimento culturale unico e consente di completare l'offerta delle biblioteche cantonali.

Il patrimonio libraio si compone di 7'295 libri. Nel 2025 le nuove acquisizioni sono state 170, e i prestiti 257.

Nel 2025 ADT ha avviato un circolo di lettura denominato “L’inchiostro delle donne”. Il gruppo è aperto a tutte le lettrici e lettori interessati ed è stato concepito come spazio di incontro e di approfondimento. A scadenza mensile ci si confronta su un’opera letteraria che interroga i temi dell’identità, delle relazioni e delle rappresentazioni femminili.

I primi tre incontri sono stati dedicati alle seguenti opere: “Le scelte che non hai fatto”, di Maria Perosino, “Una questione di famiglia”, di Claire Lynch e “Ann d’Inghilterra”, di Julia Deck.

Per la nostra associazione il circolo di lettura rappresenta una nuova stimolante attività culturale; promuove la scoperta della letteratura femminile contemporanea e offre uno spazio di scambio e condivisione. L’iniziativa consolida il rapporto tra ADT e il pubblico ed evidenzia il ruolo della lettura come strumento di consapevolezza e condivisione.

La collana Quaderni Archivi Donne Ticino pubblica a scadenze regolari monografie e volumi collettanei. Varie opere presenti in questa collana si basano integralmente o parzialmente sull'analisi di materiali e documenti presenti nel nostro archivio. Non di rado queste pubblicazioni permettono di riscoprire vicende scarsamente studiate o dimenticate dalla storiografia ufficiale.

È il caso anche dell'undicesimo Quaderno ADT, opera della storica Yvonne Pesenti Salazar, uscito nel 2024. La ricerca "Ragazze di convitto. Emigrazione femminile e convitti industriali in Svizzera", indaga i movimenti migratori femminili, approfondendo la storia di centinaia di donne giovanissime che da inizio Ottocento agli anni Sessante del Novecento sono emigrate dal Ticino e dall'Italia per andare a lavorare nelle fabbriche tessili della Svizzera tedesca. Il libro ha riscosso un ampio successo: in poco tempo le vendite hanno superato i 1000 esemplari ed è stata pubblicata una ristampa. Numerosi sono stati anche gli incontri dell'autrice con il pubblico (tra cui uno a Berna) e le presentazioni nelle scuole. L'uscita della versione in tedesco è prevista per il 2027 presso la casa editrice Chronos Verlag.

Centro di competenza

Per tutte le tematiche legate alla storia delle donne ticinesi ADT è diventato un centro di competenza indispensabile. Settimanalmente la nostra associazione è sollecitata a vari livelli – richieste di documenti e materiali, raccolta di informazioni, proposte di collaborazione, domande di consulenza – sia da parte di associazioni ed enti pubblici, che da parte di persone interessate a una particolare ricerca. Le richieste di consulenza superano le centinaia ogni anno e riguardano tutti gli ambiti: documenti di archivio, materiale iconografico e temi specifici.

Nel 2025, ADT ha aperto le porte a ricercatrici, ricercatori e studenti, affiancandoli nel reperimento delle fonti per lavori di maturità, seminari, tesi di Bachelor e Master. Questo accompagnamento è parte dell'impegno di ADT nella promozione della ricerca. Varie indagini sono sfociate in lavori di diploma o pubblicazioni ora consultabili nella nostra biblioteca.

Nel corso dell'anno 2025 ADT ha avviato un processo di rinnovamento della propria immagine, con l'obiettivo di migliorare la visibilità dell'associazione e rendere la comunicazione più chiara e coerente. Questo processo è stato accompagnato dalla grafica e illustratrice Federica Camerini.

La nuova identità visiva è stata concepita per dialogare con generazioni diverse, con l'obiettivo di avvicinare un pubblico più giovane e di rendere più comprensibile anche a non specialisti la missione di ADT.

Il linguaggio grafico prende ispirazione dalla pratica dell'uncinetto. L'intreccio dei fili simboleggia la paziente costruzione della memoria collettiva.

ADT ha scelto di rappresentarsi attraverso una fotografia degli anni Venti, che ritrae un gruppo di operaie ticinesi ospiti negli anni del convitto di Mels (San Gallo). L'immagine, riferita al lavoro e all'emigrazione femminile nella sua dimensione collettiva, riflette lo spirito dell'associazione e il suo operare come spazio di incontro.

La comunicazione ha lavorato anche sul miglioramento della newsletter, allineando la grafica e ampliando i contenuti, introducendo col tempo una serie di rubriche. La prima di queste rubriche "Tutto il bello dalla nostra biblioteca" ha l'intento di far scoprire alcune pubblicazioni interessanti, sia opere meno recenti che novità editoriali.

Mediazione culturale



Da qualche anno, la richiesta da parte delle scuole è divenuta un elemento centrale della nostra attività di mediazione. Attraverso una consulenza mirata e la condivisione di documenti, ADT offre sostegno ai docenti nella creazione di materiali didattici e si mette a disposizione per interventi formativi. I docenti hanno anche la possibilità di portare le classi in visita alla nostra sede, facendo loro scoprire aspetti tecnici dell'archivio e della biblioteca.

Alcune collaborazioni con le scuole sono ricorrenti. Tra queste, la Giornata progetto dedicata alla lotta per la parità dei diritti, che si tiene presso la scuola media di Minusio. Un'occasione per gli allievi di quarta media per approfondire la storia delle donne e delle loro lotte al di là delle vicende legate al suffragio femminile.

ADT viene inoltre regolarmente sollecitata a tenere una lezione nel quadro delle giornate autogestite organizzate nei licei pubblici del Cantone. Nel 2025 ADT è stata ospite di quattro licei cantonali e della Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali, con vari interventi sul tema sulla storia della salute femminile e della medicina di genere.

Le richieste per visite alla nostra sede, per interventi nelle scuole e lezioni aperte al pubblico sono in continua crescita. Nel 2025 la presidente di ADT ha partecipato in qualità di docente al ciclo di lezioni "Il Ticino tra le Alpi e la frontiera", organizzato dell'Università della Terza Età, con un intervento incentrato sulla storia del lavoro femminile nel Novecento.

Nel 2025 si è svolta la terza edizione del Premio Archivi Donne Ticino. Il riconoscimento ha l'obiettivo di premiare un lavoro di maturità liceale (LAM) particolarmente meritevole, che affronti argomenti attinenti al genere e/o alle pari opportunità. Il premio, nato anche per gettare un ponte verso le generazioni più giovani, consente ad ADT di aumentare la propria visibilità nel mondo della scuola.

Dieci le studentesse e studenti dei licei pubblici del Cantone che hanno inoltrato la propria ricerca. La giuria, composta da Yvonne Pesenti Salazar, Renata Raggi-Scala e Aurelio Sargenti, ha deciso di premiare due lavori ex aequo: “Maria Casarès et Albert Camus: une oeuvre à deux coeurs et quatres mains”, di Giada Patocchi, svolto sotto la direzione della professoressa Véronique Arlettaz (Liceo Lugano 2) e “Il ruolo della donna in una quotidianità di guerra”, un’analisi di “Piccola guerra perfetta” di Elvira Dones, di Giada Scaglia, svolto sotto la direzione del professor Fabio Dal Busco (Liceo di Locarno).

Visto il crescente interesse da parte di/delle studenti e insegnanti, il concorso per i lavori di maturità liceale verrà riproposto nel 2026.

Eventi, presentazioni e conferenze

- 10.02.2025 Bellinzona, Spazio Aperto,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 12.02.2025 Como, Teatro Sociale,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 18.02.2025 Savosa, Giornata Autogestita Liceo
Lugano 2, interventi Storie di Donne
Alice Gianola e Yvonne Pesenti Salazar
- 26.02.2025 Ascona, Biblioteca Popolare
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 26.02.2025 Grono, Biblioteca
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 27.02 -
13.03.2025 Mendrisio, Esposizione Roll-up presso ACD
Mendrisiotto
- 08.03.2025 Bellinzona, Colazione con ADT,
presso BiblioBaobab
Alice Gianola e Yvonne Pesenti Salazar

- 20.03.2025 Breganzona, ATTE - Terza Età
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 22.03.2025 Tesserete, Archivio Capriasca e Valcolla,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 27.03.2025 Minusio, Scuole Medie,
Giornata di Lotta per la Parità dei Diritti,
Alice Gianola
- 27.03.2025 Giubiasco, SSPSS, Giornata autogestita,
Alice Gianola
- 08.04.2025 Lugano-Viganello, Liceo Lugano 3,
Giornata Autogestita
Storie di Donne
Alice Gianola
- 12.04.2025 Mendrisio, La Filanda,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
in dialogo con Stefania Bianchi
- 14.04.2025 Locarno, Liceo, Giornata Autogestita,
Storie di Donne
Alice Gianola

- 15.04.2025 Locarno, Liceo, Giornata Autogestita,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 27.04.2025 Brione Verzasca, Castello Marcacci,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
in dialogo con Alan Matasci
- 08.05.2025 Aurigeno, Biblioteca,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
in dialogo con Edy Salmina
- 10.06.2025 Lugano, Lyceum Club
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 12.06.2025 Berna, Kornhausbibliothek,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
in dialogo con Miriam Nicoli
- 11.07.2025 Lucerna, Schweizerische Geschichtstage,
organizzati da SGG/SSH/SSS,
(Un)sichtbarkeit als Spannungsfeld
historiographischer Praktiken
di Yvonne Pesenti Salazar

- 02.10.2025 Lugano, Centro Manovella,
in occasione del ciclo “Incontra la
scrittrice” promosso da ProSenectute
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 07.10.2025 Lugano, Zonta Club,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar
- 18.10.2025 Massagno, Visita guidata di ADT
per l'Associazione Amici dei Musei,
Alice Gianola
- 12.11.2025 Lugano, Unitas,
Presentazione del libro “Ragazze di
convitto. Emigrazione femminile e convitti
industriali in Svizzera”
Yvonne Pesenti Salazar

Consuntivo finanziario



Consuntivo annuale
Archivi e biblioteca

Bilancio 2025

Attivi 31.12.2025

Sostanza circolante

Cassa	CHF 95.80
Conto Postale - conto corrente	CHF 75'694.29
B/Stato - cauzione Massagno	CHF 4'317.09
Credito Cantone Ticino	CHF 20'000.00
Transitori attivi	CHF 2'200.00
Totale	CHF 102'307.18

Totale attivi CHF 102'307.18

Passivi 31.12.2025

Capitale dei terzi

Quote sociali anticipate	CHF 5'010.00
Altri debiti	CHF 23.45
Transitori passivi	CHF 9'037.20
Fondo progetti	CHF 86'310.00
Totale	CHF 100'380.65

Capitale proprio

Riserve	CHF 1'790.45
Utile	CHF 136.08
Totale	CHF 1'926.53

Totale passivi CHF 102'307.18

Progetti in corso e nuove prospettive



Nel 2025 ADT ha messo a punto un progetto di informatizzazione e riorganizzazione dello spazio digitale che occuperà l'istituzione per i prossimi due anni.

Il progetto prevede la digitalizzazione del sistema di archiviazione, trasferendo tutti gli inventari, attualmente in diversi formati, su una piattaforma online che agevolerà la gestione dei documenti e la consultazione. In novembre è iniziata la collaborazione con Andreas Kränzler, co-fondatore della piattaforma svizzera ANTON, per l'adattamento del sistema in italiano.

Il secondo pilastro del progetto riguarda la ristrutturazione e il rilancio del sito web, accompagnati da un potenziamento della comunicazione attraverso i canali social. L'attuale sito web non risponde più pienamente alle esigenze dell'utenza, per cui è necessaria una riorganizzazione complessiva. In collaborazione con la grafica Federica Camerini verrà creato un nuovo portale dedicato, con l'obiettivo di trasformarlo in un centro digitale dinamico e accessibile, capace di mantenere viva la memoria del passato e di mettere in luce il patrimonio dell'archivio, le sue molteplici risorse e il lavoro dell'associazione. Parallelamente verrà rafforzata la presenza sui social media (Facebook, Instagram, LinkedIn), con l'intento di promuovere i contenuti dell'archivio, diffondere materiali e curiosità e rendere ADT sempre più presente sulle diverse piattaforme digitali.

La terza tappa prevede la digitalizzazione del patrimonio fotografico di ADT. Il materiale iconografico è attualmente suddiviso tra i singoli fondi di appartenenza. Finora non era facile avere una visione d'insieme di tali questi documenti, che presentano il vantaggio di raccontare la storia in maniera più immediata. La digitalizzazione consentirà una migliore reperibilità, tramite il nostro sito web e la piattaforma ANTON, rispondendo così ai bisogni di un'utenza sempre più interattiva e partecipativa.

Permetterà inoltre l'uso di documenti a fini divulgativi come la realizzazione messa a punto di percorsi di apprendimento, la realizzazione di materiali basati su fonti originali o la progettazione di mostre rivolte al pubblico.

I file digitali potranno pure essere utilizzati per la comunicazione e la condivisione attraverso canali social, sensibilizzando così anche le generazioni più giovani sull'importanza di una memoria storica che includa una pluralità di esperienze, anche per quanto riguarda il nostro Cantone.

Tutto ciò verrà realizzato in collaborazione con progetto Lavoro Sociale Comunitario, curato da ProSenectute, che permette di offrire un'esperienza lavorativa a persone in disoccupazione.

Grazie di cuore per il vostro rinnovato sostegno

Per qualsiasi domanda o informazione supplementare,
vi preghiamo di contattare Archivi Donne Ticino attraverso la
email o i numeri indicati.

Archivi Donne Ticino
Via San Salvatore 3
6900 Massagno
+41 (0)91 648 10 43
archivi@archividonneticino.ch
www.archividonneticino.ch



Archivi Donne Ticino
Via San Salvatore 3
6900 Massagno
+41 (0)91 648 10 43
archivi@archividonneticino.ch
www.archividonneticino.ch